

Dissertazione semiseria sul Toscano, “l’incenso laico”, con Trilussa e Soldati

Forse non tutti sanno che nell’epilogo della diffusamente conosciuta poesia del Trilussa dedicata alla “*Vispa Teresa*”, di cui riportiamo le illustrazioni originali, la protagonista, giunta ai cinquanta dopo una vita diciamo spericolata, per “*torsi di impaccio dai prossimi acciacchi*” apre uno spaccio di Sali e Tabacchi. Trilussa a sua volta si era ispirato al testo della famosissima filastrocca di Luigi Sailer dal titolo “*La Farfalletta*” meglio conosciuta come la “*Vispa Teresa*” scritta intorno al 1850 e più volte ripresa come ispirazione da altri artisti.

Ma tornando a Trilussa e alla sua Teresa/tabaccaia, lo scrittore e poeta romano racconta che un giorno nella rivendita capitò un distinto signore e la nostra tabaccaia, essendo alla ricerca di una migliore soluzione esistenziale, si propose alquanto interessatamente come coniuge; il malcapitato aveva incautamente sfiorato la sua mano mentre ella le porgeva il sigaro Toscano, trattenendo quella del signore. Allora l’attempato acquirente, rispondendo per le rime come in precedenza aveva fatto la gentile farfalletta alla Vispa Teresa che voleva catturarla, le rispose: “*No no, vivendo e fumando che male ti fò?*” e si



sottrasse alla presa della audace tabaccaia. Il divertente epilogo del poeta romano, ponendo la lente di ingrandimento della sua arguzia sul particolare dell’incontro/scontro tra i due, ci invita a fare qualche considerazione a proposito del consumo, ma diremo piuttosto dell’uso, del sigaro Toscano come respingente di molestie e consolatore di affanni, lancia opportunatamente spezzata a favore dell’eterna individualità che non vuole soffrire coercizioni e interessate lusinghe. Rivendicare, dunque, la finalità innocente e liberatoria del sigaro, scevra da calcoli e complicazioni, è stato un concetto ripetutamente preso a spunto da letterati e artisti veicolando messaggi “virali” ed al contempo portatori di un vessillo di democraticità. Emblema di questi letterati ed artisti è stato il grande scrittore Mario Soldati, appassionato cantore e cultore del Toscano, il suo “incenso laico”, il quale soleva dire: “*Siamo troppo deboli per rinunciare a questo velo profumato ed impalpabile, che ci stendiamo intorno tra noi e la tragedia, qualche volta atroce, del vivere. A non fumare si rischia troppo*”.

P1 AGOSTO 2016_Layout 1 10/09/2016 16.32 Pagina 26

NON PERDERTI FRA TANTE ASSICURAZIONI...



NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO
IN TUTTI I SENSI

PER INFO

 Ecom Broker srl 800.984442		 ECOMAP s.p.a. 800.597639
--	---	--